



ESPLORARE LA LINGUA OLTRE L'AULA: UN PERCORSO DALLA STRADA ALLA SCUOLA

● Chiara Facciani



Chiara Facciani è contrattista di ricerca presso l'Università per Stranieri

di Siena. Nel 2022 ha conseguito un dottorato in Traduzione, Interpretazione e Interculturalità presso l'Università di Bologna. I suoi interessi di ricerca includono l'educazione multilingue, il bilinguismo e la sociolinguistica interazionale.

Il paesaggio linguistico si riferisce ai segni, ai simboli e alle lingue visibili che ci circondano negli spazi pubblici. Questi segni offrono un'ampia gamma di informazioni non solo sulla comunicazione, ma anche sulle dinamiche culturali e sociali di una comunità. Esplorare il paesaggio linguistico può essere uno strumento efficace per insegnare agli studenti la diversità linguistica e il ruolo dei segni nella comunicazione. La letteratura esistente evidenzia il valore pedagogico dell'integrazione del paesaggio linguistico nelle pratiche didattiche per accrescere la consapevolezza multilingue degli studenti (Sayer, 2010), favorire lo sviluppo della literacy (Rowland, 2013) e supportare l'acquisizione delle lingue straniere (Malinowski et al., 2020). Interagire con il paesaggio linguistico permette agli studenti di osservare e riflettere sulla diversità linguistica e culturale del loro ambiente, trasformando gli spazi quotidiani in esperienze di apprendimento significative. L'obiettivo di questa attività è sviluppare la consapevolezza degli studenti riguardo alle lingue e ai dialetti presenti nella loro comunità locale, nonché riflettere sulle funzioni dei segni nel paesaggio urbano. Osservando e riflettendo sul loro ambiente, gli studenti si confrontano con i concetti di lingua, cultura e significato. L'attività descritta di seguito è stata realizzata con le classi seconde e terze della International School of Rimini (Italia), con studenti di 7-8 anni, ma può essere adattata per studenti più giovani o più grandi. Questa attività incoraggia gli studenti a valorizzare ed esplorare il contesto multilingue che li circonda, stimolando curiosità e rispetto per la diversità linguistica.

Procedura

1. Preparazione (discussione in classe)

Gli insegnanti avviano l'attività con una discussione in classe ponendo domande come: "Che cos'è un segno?", "Dove vediamo segni con parole intorno a noi?", "Quali lingue avete visto sui segni?", "Perché usiamo/abbiamo bisogno dei segni?", "Perché alcuni segni non contengono parole?". Per stimolare l'interesse degli studenti, gli insegnanti mostrano alcuni esempi di segnali stradali, insegne di negozi o manifesti in più lingue. Questi esempi servono per introdurre il concetto di paesaggio linguistico e spiegarne l'importanza nel riflettere la diversità culturale e linguistica di una comunità. Infine, gli insegnanti chiedono: "Quali segni vediamo dentro o intorno alla nostra scuola?". Gli studenti sono incoraggiati a ricordare dove sono collocati i segni all'interno e nei dintorni della scuola, introducendo così la fase successiva dell'attività.

2. Passeggiata nel paesaggio linguistico

Si organizza una breve uscita nel quartiere con l'intera classe, partendo dall'ingresso della scuola ed esplorando gradualmente le strade vicine. Durante la passeggiata, gli insegnanti motivano gli studenti a osservare e segnalare insegne, manifesti o graffiti che trovano interessanti, consentendo loro di scattare foto ai segni individuati. Inoltre, come compito a casa, si chiede agli studenti di fotografare i segni che vedono lungo il tragitto casa-scuola e viceversa. In alternativa, con studenti più grandi, coppie o piccoli gruppi possono esplorare autonomamente una parte della città, scattando foto o realizzando schizzi dei segni osservati.

3. Riflessione (in classe)

Tornati in aula, gli insegnanti proiettano le foto raccolte e avviano una discussione utilizzando domande guida come: "Riusciamo a riconoscere le lingue presenti nelle immagini?", "Quante lingue diverse abbiamo trovato?", "Che tipi di segni abbiamo individuato?", "Quali segni contenevano più lingue?". Con il supporto dell'insegnante, gli studenti possono analizzare e identificare i diversi sistemi di scrittura osservati durante la passeggiata nel paesaggio linguistico. Inoltre, gli insegnanti possono incoraggiare gli studenti a classificare i segni in base alla funzione o alla lingua, oppure a valutarli secondo criteri come il più divertente, il più serio o il più utile. Se il paesaggio linguistico della zona è prevalentemente monolingue (come potrebbe accadere in aree meno urbanizzate), l'attività può comunque risultare significativa, spostando l'attenzione dalla diversità linguistica ad altri aspetti dei segni. Ad esempio, gli studenti possono analizzare le diverse funzioni dei segni, il loro design e la loro efficacia comunicativa, oppure esplorare come gli elementi visivi (simboli, colori) contribuiscano alla comunicazione. Un'altra possibilità è discutere se e dove l'aggiunta di lingue diverse potrebbe essere utile, stimolando una riflessione sul ruolo potenziale della segnaletica multilingue nelle comunità.

4. Lo schoolscape

Gli insegnanti dividono gli studenti in piccoli gruppi e forniscono loro le foto stampate scattate durante l'uscita, insieme a riproduzioni dei diversi sistemi di scrittura identificati nella discussione in aula. Ogni gruppo sceglie alcune immagini e le utilizza per creare un'esposizione nel corridoio della scuola, rappresentando così il paesaggio linguistico della città. Inoltre, ogni gruppo lavora su uno dei sistemi di scrittura individuati, creando un piccolo cartellone con il titolo "Riesci a indovinare il sistema di scrittura?". La risposta, con una breve spiegazione scritta dagli studenti, può essere nascosta sotto una linguetta, trasformando il poster in un gioco interattivo per chiunque passi nel corridoio. Una volta completato, il cartellone verrà esposto nei corridoi della scuola. Questo passaggio trasforma l'attività dall'esplorazione del paesaggio linguistico ad una trasformazione dello schoolscape, coinvolgendo altri studenti e insegnanti nel progetto e stimolando l'apprendimento sulle lingue. In alternativa, se la passeggiata nel paesaggio linguistico non ha permesso agli studenti di individuare sistemi di scrittura diversi, si può chiedere loro di annotare i segni selezionati, creare un quiz interattivo pieghevole da esporre nel corridoio, o aggiungere didascalie ai segni che ne erano privi.



Figura 1

Esempio di rappresentazione del paesaggio linguistico della città nel corridoio della scuola.

Fonte: Insegnante della International School of Rimini, dove è stata svolta l'attività.

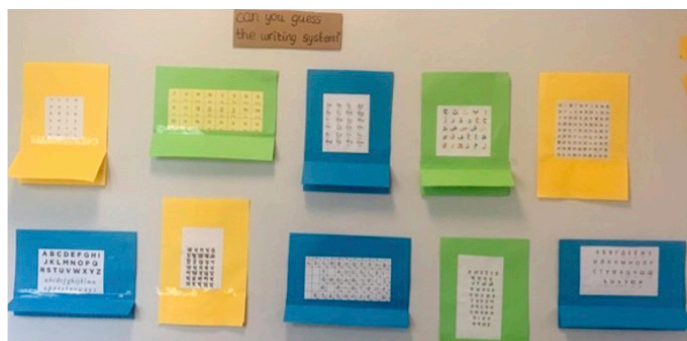


Figura 2

Esempio del gioco "Indovina il sistema di scrittura" nel corridoio della scuola. Fonte: Insegnante della International School of Rimini, dove è stata svolta l'attività.

References

Malinowski, D., Maxim, H. H., & Dubreil, S. (Ed.).

(2020). *Language Teaching in the Linguistic Landscape*. New York: Springer.

Rowland, L. (2013). The pedagogical benefits of a linguistic landscape project in Japan. *International Journal of Bilingual Education and Bilingualism*, 16 (4), 494-505.

Sayer, P. (2010). Using the linguistic landscape as a pedagogical resource. *ELT Journal*, 64 (2), 143-154.